

Comizi, incontri, riunioni e carovane preparano la grande manifestazione di chiusura

Dopo un comizio di Caradonna

# Domani tutti a San Giovanni

## Vile provocazione fascista contro la Direzione del PCI

Una colonna di cento taxi muoverà da piazza Vittorio per raggiungere la grande piazza del comizio - Centinaia di carovane motorizzate - Un appello ai giovani - Come le sezioni debbono lavorare nelle ultime battute elettorali - Comunicato della Federazione comunista

Le ultime battute della campagna elettorale vedono i comunisti mobilitati in una vasta azione propagandistica e organizzativa. Decine e decine di comizi di quartiere, di riunioni, incontri con gli operai nei posti di lavoro, riunioni di caseggiato, carovane di auto per la città, visite casa per casa alla ricerca di nuovi elettori e nello stesso tempo per insegnare a votare. A fianco di tutto questo lavoro prosegue l'organizzazione della grande manifestazione di domani in piazza San Giovanni in occasione della chiusura della campagna elettorale del PCI.

Alle ore 18 parleranno i compagni Luigi Longo, segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, Aldo Natoli e Renzo Trivoli. Alle ore 20, in concomitanza con la radio e la televisione, nella piazza verrà trasmesso l'appello che il PCI rivolge agli elettori italiani. La manifestazione di piazza San Giovanni sarà, come vuole la tradizione, una grande festa popolare con la partecipazione di migliaia di famiglie romane. Si moltiplicano intanto le iniziative per una larga partecipazione popolare al comizio di chiusura del PCI. La segreteria

**L'impegno degli edili durante un incontro con Berlinguer**  
**Faranno propaganda per il PCI nelle ore strappate ai padroni**



Le ore libere che sono riuscite a strappare ai padroni con la settimana corta, gli edili le dedicheranno alla campagna elettorale del PCI. Molti gruppi di lavoratori si sono infatti impegnati a utilizzare la giornata di sabato per andare casa per casa a cercare nuovi elettori al PCI e per insegnare a votare. Uno di questi impegni è stato assunto ieri dagli operai edili del cantiere della Puffina nel corso di un caloroso incontro con il compagno Enrico Berlinguer, capofila del PCI per il Lazio.

Al termine del breve discorso pronunciato da Berlinguer sulle iniziative che i parlamentari comunisti si impegnano a portare avanti alla Camera e al Senato per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e per aumentare le pensioni di fine, un operaio, Adolfo Marsicola, dopo aver annunciato a nome dei suoi compagni di lavoro l'impegno di mettersi a disposizione del PCI per la campagna elettorale, ha letto un appello rivolto agli edili romani.

« Il 19 maggio — dice fra l'altro l'appello — la nostra categoria, confermando la sua adesione al PCI, esprimerà anche con il voto la propria volontà di riscatto e di progresso. Ma non basta limitarsi a votare per il PCI. Contro il sostegno che i padroni, la stampa e la TV danno ai partiti governativi e di destra, in queste ultime ore, per sostenere la campagna elettorale del PCI occorre parlare a tutti — amici, parenti, conoscenti; occorre insegnare a votare, occorre portare a tutti la certezza che con il voto al PCI si può cambiare la situazione italiana, e la condizione operaia. Invitiamo tutti gli edili — prosegue l'appello — a mettersi nei prossimi giorni a disposizione delle sezioni comuniste per contribuire con il loro lavoro all'acquisto del PCI. Con questo impegno, partecipiamo in massa al comizio di Luigi Longo a San Giovanni venerdì alle 18; raccogliamoci attorno alla bandiera del Partito comunista ».

Rotta una vetrina della Libreria Rinascita — Respingere ogni tentativo di far degenerare la campagna elettorale

Una vile provocazione fascista è stata compiuta ieri sera davanti alla sede della Direzione del PCI, in via delle Botteghe Oscure. Una trentina di teppisti, dopo aver ascoltato il comizio del compagno Caradonna in piazza SS. Assenti, si sono dirottati verso via delle Botteghe Oscure armati di bastoni, catanelle e manganelli; giunti nei pressi della Direzione comunista i neo squadrati hanno sferzato bandiere e lugubri guardie, senza che la polizia intervenesse. A un certo momento un gruppo di teppisti, gli stessi o alcuni personaggi della banda Caradonna, che agguistavano gli studenti della Città Universitaria e che sono stati recentemente sequestrati, si sono acciampati alle vetrine della Libreria Rinascita tentando di rompere i cristalli. Una vetrina, quella della sezione comunista, è stata danneggiata alla sede della Direzione comunista e alla Libreria Rinascita, deprecando l'atteggiamento di un certo numero di persone, fra le quali un

Chiesto dagli studenti di Lettere

## No alle prove di latino e dimissioni del docente

Sabato si conclude l'occupazione di Ingegneria — Il comunicato del consiglio della facoltà di San Pietro in Vincoli

Gli studenti di lettere hanno chiesto, in un comunicato emesso a conclusione di un'affollata assemblea, che la prova scritta dell'esame di latino sia abolita e che il professor Paratore, titolare della prima cattedra di letteratura latina presenti le proprie dimissioni. Il testo, lungamente discusso, è stato approvato dalla facoltà di lettere — che è venuta al termine di una assemblea che si è protratta per tutta la notte — e sarà scaturita dall'ormai noto episodio di lunedì scorso, allorché con un contegno sprezzante e provocatorio verso gli studenti, il professor Paratore, quale testo da tradurre, ha presentato ai giovani un suo personalissimo collage di frasi di Marco Tullio, il testo, lunghissimo e particolarmente difficile, è stato poi abolito per parere dello stesso preside Lombardi.

Nella lettera inviata al Consiglio di Facoltà, al quale si chiede un sollecito intervento, gli studenti sottolineano come l'episodio di lunedì scorso sia solo tanto una delle tante espressioni del grave atteggiamento che il professor Paratore ha sempre mantenuto nei confronti dei giovani. Oltre alla richiesta di censura dell'operato del docente gli studenti di Lettere hanno ribadito la necessità che la prova scritta di latino venga abolita perché vuole esercitazione dottrinale.

Durante il pomeriggio nell'Ateneo hanno avuto luogo le riunioni dei consigli, che da alcuni giorni stanno procedendo in assemblea per discutere la risposta da dare al lungo comunicato del consiglio di facoltà rinviato martedì scorso. Sabato preside Lombardi ha presenziato all'occupazione; nel frattempo però preparavano un documento preciso da contrapporre a quello del professor Paratore, oltre ad una settimana di silenzio, durante la quale l'agitazione dei giovani sembrava non esistere per il preside, né per i professori. Detto questo però il consiglio di facoltà dichiara « ritalentandosi dell'autonomia universitaria di voler prendere tutti quei provvedimenti di ristrutturazione che non contrastino con la legge e contribuiscono ad avanzare l'ordinamento universitario alle attuali esigenze ».

Tale opera — prosegue il comunicato — non può non essere attuata se non in una serena e cosciente collaborazione con gli studenti. Detto questo però il preside « riterà la responsabilità di coloro che con l'attuale occupazione hanno interrotto la fruizione collettiva della biblioteca ». Gli studenti hanno a lungo discusso, dibattuto, polemizzato fra di loro in merito a questa risposta. Si è detto da una parte che il tono era troppo paternalistico, che in realtà la fruttuosa collaborazione non è mai esistita e che in conclusione le precise richieste dei giovani, formulate dopo alcuni giorni di occupazione (relativa e soprattutto agli esami e alle funzioni delle commissioni paritetiche) non sono state accettate.

Anche alla Casa dello studente c'è molto fermento: il vecchio e fascista regolamento in vigore è stato dichiarato decaduto e una assemblea di studenti, i quali nella nottata di ieri hanno fatto una simpulistica protesta dando alle fiamme alcune copie del regolamento.

Per i consumi popolari  
**Roma è la città più cara**

Fra le varie città italiane Roma è quella dove il costo della vita presenta l'indice più alto; così risulta dalle rilevazioni dell'ISTAT (Istituto centrale di statistica) secondo cui nel mese di febbraio scorso i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati hanno toccato l'indice 104, mentre l'indice nazionale, nello stesso mese, è stato di 102. E da tenere presente che tali dati prendono a base quello del 1962 fatto pari a 100 in altre città, per esempio a Torino e Trieste, il costo della vita ha fatto registrare un aumento del 10,4 per cento, contro il 10,3 e il 10,2.

Questi dati, che smentiscono certe affermazioni elettorali della propaganda socialista e democristiana sul presunto benessere che sarebbe stato conquistato dai lavoratori, trovano conferma peraltro in alcuni dati nazionali. Sempre prendendo a base il 1962 fatto uguale a 100, il costo della vita per le famiglie di operai e di impiegati nel mese di marzo ha toccato l'indice di 105, il che rappresenta un aumento dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, e dell'1,7 per cento rispetto al marzo dello scorso anno.

Altre rilevazioni dell'ISTAT sulle medie annuali dell'indice del costo della vita sono altrettanto significative. A Roma l'indice generale è arrivato nel 1962 a 129,38 contro i 127,14 del 1961 e a 129,59 del 1962.

## I candidati del PCI alla Camera

**Gino Cesaroni (n. 14)**



te sindacale è stato ripetutamente portato davanti ai tribunali sotto l'accusa di aver illecitamente convocato lavoratori alla lotta.

Segretario della C.D.L. di Roma è attualmente segretario regionale per il Lazio della CGIL.

Eletto Consigliere provinciale dal 1952 è stato anche segretario provinciale dal 1952 al 1959 prima nella Confederazione dei lavoratori e poi come segretario dell'Unione dei viticoltori ha svolto attività tra i contadini. È stato consigliere comunale ed assessore nel comune di Genzano dal 1946 al 1952. Consigliere comunale ad Olevano Romano dal 1956 al 1966 quando è stato rieletto a Genzano ora attualmente ricopre la carica di capogruppo del PCI.

È consigliere provinciale dal 1952. Membro del comitato provinciale dal 1949 in parte del C.D. della Federazione e responsabile della zona Castelli del PCI.

**Antonello Trombadori (n. 42)**



ANTONELLO TROMBADORI è nato a Roma il 10 giugno 1917, entrò non ancora ventenne nel movimento studentesco antifascista con Mario Alicata, Pietro Ingrao, Renato Altissimo, nel 1940 divenne uno dei dirigenti clandestini del PCI a Roma. Arrestato con Eufimio Molinari, Valdarachi, Forti ed altri, nel 1941, scontò carcere e confino di polizia fino alla caduta del fascismo. Fra il 25 luglio e il 18 settembre 1943 contribuì sotto la guida di Luigi Longo e in collaborazione con gen. Carboni alla preparazione militare e alla battaglia di Roma contro i tedeschi e i fascisti. Subito dopo l'8 settembre fu in prima fila a Roma fino al nuovo arresto da parte delle SS nel febbraio 1944. Medaglia d'Argento del PCI dal 1944. Vice responsabile della Commissione culturale e della Commissione stampa e propaganda del PCI, direttore del «Contemporaneo» settimanale e mensile, membro del CC del PCI dal 1947. Con il congresso del 1956 è Consigliere comunale di Roma. Redattore dell'Unità, dal 1961, è stato incaricato speciale in India durante il viaggio di Paolo VI e due volte nel Vietnam, come membro della delegazione comunista italiana, nel 1955. Attivista. Da giovanissimo aderì al Partito socialista, svolgendo una feroce attività e dirigendo periodici socialisti dopo la prima guerra mondiale in Sardegna e in Toscana. Ha aderito al Partito comunista italiano nel 1955. È stato il primo sindaco di Manciano dopo la Liberazione. È stato presidente dell'amministrazione provinciale di Viterbo dal 1951 al 1955. Dal 1963 è senatore della Repubblica. È membro del comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.

**Leto Morvidi (n. 32)**



LETO MORVIDI è nato a Manciano, in provincia di Grosseto, nel 1895. Avvocato. Da giovanissimo aderì al Partito socialista, svolgendo una feroce attività e dirigendo periodici socialisti dopo la prima guerra mondiale in Sardegna e in Toscana. Ha aderito al Partito comunista italiano nel 1955. È stato il primo sindaco di Manciano dopo la Liberazione. È stato presidente dell'amministrazione provinciale di Viterbo dal 1951 al 1955. Dal 1963 è senatore della Repubblica. È membro del comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.

**Ugo Vetere (n. 45)**



UGO VETERE è nato a Reggio Calabria il 23 aprile 1918, ha partecipato alla lotta clandestina e combattuto nel Corpo italiano di liberazione. Dal 1949 ha diretto l'organizzazione politica degli statali comunisti e dal 1951 al 1957 la Federazione provinciale degli statali di Roma. Segretario generale della Federazione nazionale statale dal 1957 al 1967. Ha rappresentato la CGIL nella commissione per la Riforma della pubblica amministrazione e dell'ENPAS. Eletto consigliere comunale nelle ultime elezioni, è membro del Comitato direttivo del gruppo consiliare e della segreteria della Federazione comunista romana.

**Mario Pochetti (n. 34)**



MARIO POCHETTI è nato a Palombara Sabina, nel 1921, combattente della guerra di Liberazione, dopo il 25 aprile 1945 partecipò all'occupazione di terre dei contadini del Palombarese. Assunse la direzione della Federazione provinciale di Palombara Sabina e nel 1952 passò a dirigere la Federazione dei braccianti e dei salariati fascisti della provincia di Roma. Nella sua attività di dirigen-

della Federazione giovanile comunista romana ha lanciato un appello a tutte le organizzazioni giovanili affinché si impegnino in un lavoro rivolto a garantire la più vasta partecipazione di giovani lavoratori e studenti al comizio del compagno Longo. Ogni circolo sia presente con la sua bandiera — dice infatti l'appello —; ogni giovane compagno con il fazzoletto rosso; siano organizzate, accanto alle decine già in programma, altre carovane di auto ».

Le carovane di auto che convoglieranno a San Giovanni si contano ormai a centinaia. I cassisti hanno assicurato il concentramento dei taxi e fissato per le ore 17 in piazza Vittorio, l'attraversamento dell'ATAC. SVEPEA si sono dati l'appuntamento per le ore 16.30 in via Varallo; da qui partirà una carovana di 50 automobili. Altre carovane partiranno da Tormentone, dalla borgata Aguzzano-Talenti, dalla zona Portuense.

Dalle 17 all'inizio del comizio la banda dell'ATAC eseguirà un concerto con brani d'opere, sinfonie oltre agli inni dei lavoratori.

Sulle ultime battute elettorali e sul lavoro da svolgere la segreteria della Federazione ha diramato ieri sera il seguente appello a tutti i comunisti:

« Esortiamo a fondo in questi giorni il lavoro capillare per continuare a toccare migliaia e migliaia di elettori, convincere gli incerti, compiere una azione di massa per l'insediamento al voto; questo è il compito essenziale di tutte le organizzazioni comuniste. La Segreteria della Federazione si rivolge ancora ai compagni affinché vengano organizzati gruppi per visite di casa in casa, affinché davanti ad ogni sezione o sede comunale o democratica venga allestito un tavolo fornito di materiale perché nel corso dei comizi compagni appositamente incaricati ascoltino i partecipanti ed insegnino a votare; affinché ogni altro tipo di propaganda capillare venga messo in atto per raggiungere questo scopo. L'esperienza della sezione di Torpignattara insegna che è possibile ogni giorno istruire centinaia e centinaia di lavoratori, e donne e di giovani. I compagni di Cinecittà affiggono nei portoni dei palazzi l'insero dell'Unità che contiene le istruzioni per il voto. Ovunque queste iniziative vengano ripetute e vengano applicate di nuove. È giunto però anche il momento di preparare in ogni sezione il lavoro che si riferisce al voto, e cioè della votazione e proprie. Ecco alcune essenziali indicazioni di lavoro:

- 1) nel corso del lavoro capillare, per l'insegnamento al voto, controllare che i nostri elettori abbiano ricevuto il certificato elettorale ed in caso contrario accompagnarli tempestivamente presso l'ufficio elettorale del Comune in via dei Cerchi; controllare altresì che l'elettore possieda un documento di identità non scaduto;
- 2) raccogliere i nominativi e gli indirizzi di elettori ammalati che desiderano essere accompagnati al seggio in automobile e predisporre l'auto necessaria per questo servizio; rivolgersi per i certificati di coloro che debbono essere accompagnati in cabina al medico provinciale, all'ufficio elettorale comunale oppure al medico condotto;
- 3) gli elettori degenti in ospedale e a luoghi di cura che hanno avanzato domanda al Municipio per chiedere di non essere nel luogo di ricovero, sollecitano, in risposta, l'apposito attestato del sindaco che è indispensabile per votare;
- 4) i seggi elettorali si costituiranno sabato alle ore 16. Ogni sezione faccia in modo che i compagni scrutatori, i rappresentanti di lista ed anche altri compagni si trovino puntualmente al seggio. Gli scrutatori assenti saranno sostituiti con elettori presenti;
- 5) costituire in ogni sezione un gruppo di compagni da adibire, nel corso della giornata di domenica e di quella di lunedì (compreso il pomeriggio) e la serata di questo giorno dedicati allo spoglio ai collegamenti con i seggi, all'assistenza dei compagni membri dell'ufficio elettorale e alla successiva raccolta e trasmissione dei risultati dello spoglio;
- 6) iniziare segnalazioni scritte e quanto più possibile precise di eventuali tentativi di brogli elettorali e di violazioni della legge sia alle Segreterie di zona che alla Federazione, presso la Commissione elettorale;
- 7) assicurare la trasmissione tempestiva da ogni seggio alle sedi di zona dei dati dello spoglio dei voti sia del Senato che della Camera, adoperando i moduli a stampa già distribuiti.

Da Torpignattara una indicazione di lavoro per tutte le sedi del Partito

## Un tavolo davanti alla sezione per insegnare a votare comunista

Andare casa per casa a spiegare agli elettori i simboli con cui si presenta il PCI alla Camera e al Senato — Comizi e manifestazioni di oggi

Un impegno particolare viene messo dai comunisti in queste ultime battute della campagna elettorale per insegnare agli elettori come si fa a votare comunista senza commettere errori. Nonostante la larga mobilitazione delle organizzazioni del Partito numerosi sono ancora gli elettori che non sono stati avvicinati e che, al momento di trovarsi davanti alle schede, possono sbagliare. Le schede elettorali di quest'anno, per il doppio simbolo con cui si presentano i candidati comunisti alla Camera e al Senato, possono generare equivoci; è quindi necessario mettere in atto il massimo impegno nel lavoro capillare, casa per casa, per spiegare a tutti come si vota comunista per la Camera e per il Senato.

Una iniziativa degna di menzione è stata presa in questi giorni dai compagni di Torpignattara che hanno allestito un tavolo davanti alla sezione per l'insegnamento al voto. Questa iniziativa, oltre al lavoro capillare, dovrebbe essere imitata da tutte le organizzazioni del Partito che dispongono di una sede.

Continuano intanto a moltiplicarsi le iniziative propagandistiche del Partito. Ecco l'elenco delle principali manifestazioni organizzate per oggi:

**RESPONSABILI MANDAMENTALI E COMUNALI** Sono tenuti a tutti i mandamenti e comuni entro le ore 12. Alatri, Imbollone, Tiburtina, 19. Giunti; San Basilio, 20. Modica; Borghesiana, 19. G. Berlinguer; Borgata Alessandrina, 19. Perna; Giannantoni; Quarticciolo, 20. Perna; La Rustica, 19.30. Iavicoli; Borgata André, 20. Michetti; Fiochetto, 19. Michetti; Giannantoni; Quarticciolo, Fiumicino, 19.30. Leda; Colombari; Ponte Mammolo, 19.30. Garbatella, 19. Di Giulio; Mazzini, 18.30. Ventura, Alatri, Vetere; Aelia, 18.30. Leda; Colombari; Pietralata, 18.30. Cia; Nannuzzi; Porta Medaglia, 19.30. Giochi; Cavalleggeri, 18.30. Quattucci; San Giovanni, 19.30. Soldini; Moricone, 20. Marroni; Montelibretti, 21. Marroni; Mammucari; Casali, 19. Ranalli; Castel Gandolfo, 18.30. Ranalli; Valmontone (Santo Giudice), 19.30. Bucci, Colaiacomo; Nettuno (Cretarossa), 19. Verdini; Monteflavio, 18.30. Mammucari; Tivoli, 18.30. G. Mancini; S. Lucia, 20. Ranalli; Zagarolo, 18.30. 19.30. D'Onofrio; Grottaferrata, 18.30. Cesaroni; Casape, 16. O. Mancini; Ariccia, 19. Fratuzzi; Lanuvio, 19. Genzini; Frattocchie, 19. Del Gobbo; Roate, 20. Ammendola; Nazzano, 19.30. Fiore; Ardea, 18.30. Armati; Anzio; Colonna, 19.30. Filosi.

**ASSEMBLEE** Centro, 19.30, riunione di tutti i mandamenti e comuni. Scrutatori e rappresentanti di lista; Campitelli, 19. Scrutatori e rappresentanti di lista.

**SOTTOSCRIZIONE** Oggi si conclude la sottoscrizione elettorale. Ogni sezione si affretti a consegnare entro stasera in Federazione il proprio versamento. Faccia ogni organizzazione il massimo sforzo per dare al partito tutti i fondi che gli sono necessari. I ritardatari potranno consegnare venerdì le somme presso il palco di piazza San Giovanni, dove funzionerà un ufficio amministrativo volante.

Il corso del comizio sarà annunciato il risultato finale. In ogni caso, il comizio sarà tenuto in piazza San Giovanni alle 18.30. Testaccio, lire 5000; quella di Porta San Giovanni 30.000 (raggiunge così il 100 per cento dell'obiettivo); Prenestine, 35.000. La sezione Macao statale, con il versamento compiuto nei giorni scorsi, ha raggiunto anch'essa il 100 per cento, recitando 10 nuovi compagni.

Hanno sottoscritto ieri anche: Paolo Alatri 10.000 lire; il dottor Brilleri 5000. Franco Papano 2000; il regista Paolo Spinola 20.000; un simpatizzante 100.000; Piero Della Seta 50.000. Il compagno Vincenzo Anziani ha sottoscritto 20.000 lire presso la sezione Macao statale. Ieri sera

**INCONTRI EDILI** Coop. Piano di via, 18.30. C. Gianca

**INCONTRI OPERAI** OMI, 12.30. Raparelli. Gas Torrevecchia, 7. Raparelli, Mercuri.

**In Campidoglio**  
**Hanno «dimenticato» perfino l'Aurelia**

Anche nella prossima estate, quando si registrano le punte più elevate di traffico delle auto dirette a Fregene, la via Aurelia rimarrà soffocata dalla stretta porta posta piazza Imenio, nel tratto urbano compreso fra piazza G. B. de La Salle e l'imbocco della statale ricostruita dall'ANAS. La strada non potrà essere ampliata, come era negli impegni del Comune, a causa di difficoltà di ordine tecnico e soprattutto finanziario.

Nonostante una ditta abbia avuto l'appalto dei lavori già dall'autunno scorso e per tutto ogni giorno segni al suo attivo intenzioni come che il Comune dovrà versare per aver mancato ai patti convenuti, nonostante tutto si è proceduto all'assegnazione del lotto. Il Comune è costituito dall'aspetto di due cittadini contro le decisioni di esproprio del Comune stesso. L'allargamento della via Aurelia, che sarebbe dovuto essere un fatto compiuto fra l'estate scorsa, non sarà realizzato nemmeno per l'estate e così alle porte. Uno degli impedimenti tecnici più recenti sta nel fatto che il parere favorevole del Provveditorato OO.PP. nel Lazio, rinnovato nel gennaio scorso, non può essere concesso in quanto, essendo scattato il nuovo Piano Regolatore, gli uffici tecnici del Comune si sono « dimenticati » di elaborare la variante necessaria che, oltre tutto, dovrà poi essere portata all'approvazione della Giunta.

**Policlinico: sospeso lo sciopero**

Lo sciopero al Policlinico, previsto per oggi dalle 12 in poi, è stato sospeso. Ieri sera il sindacato CGIL ha avuto un colloquio con il dott. Sganga, consigliere delegato degli OO.RR., il quale ha precisato che il deferimento di due membri della Commissione interna al consiglio di disciplina era stato deciso dal presidente. La effettiva esecuzione sarà in Consiglio di amministrazione che dovrà ratificare o meno la decisione. Il sindacato, in attesa della deliberazione del Consiglio di amministrazione, che si augura sia diversa da quella del presidente, ha deciso la temporanea sospensione dello sciopero.

**Dopo la lotta popolare e l'iniziativa del PCI Finalmente assegnati gli alloggi dell'ICP**

Un primo blocco di alloggi dell'Istituto Casa Popolare a Pietralata ed a Settecamini è stato già assegnato ad un gruppo di baracconi di Tiburtino III di due mesi erano pronti e per i quali era già stata disposta l'assegnazione. La effettiva consegna era però continuamente rinviata perché la Commissione non aveva ancora avviato la procedura per la ratifica di tali provvedimenti. La perdurante inerzia delle competenti autorità aveva provocato l'aspettativa della gente che vive ancora nelle baracche e da anni

attende la casa: come si ricorderà, nei giorni scorsi alcune famiglie senza tetto avevano occupato a Pietralata e a Settecamini gli alloggi dell'ICP da cui erano state successivamente cacciate dall'intervento della polizia. Il Partito comunista, tramite i compagni Natoli e Camillo, ha quindi sollevato il problema in Prefettura reclamando l'immediata soluzione del problema, e la sollecita consegna degli alloggi già pronti. E lo ha ottenuto.

**Tenta il suicidio con il gas**

L'eletticista Luigi Nebbia, di 46 anni, a seguito di un ennesimo litigio con la moglie, Augusta Gatano, la quale aveva abbandonato la casa di via Giuseppe Belluzzi 18 al Portuense, ieri mattina ha tentato di togliersi la vita aprendo i rubinetti del gas. Il Nebbia è ricoverato con prognosi riservata al S. Camillo.

**L'attrice a Cannes: i ladri in casa**

L'attrice Stefania Caredda, in via XX Settembre 38 è stata visitata la scorsa notte da sconosciuti che hanno rubato oggetti d'oro, gioielli e contanti per un valore di circa due milioni. Il giovane attore si trovava in questo periodo a Cannes, insieme alla madre, che vive con lei, per seguire il festival.

**Muore nell'auto contro l'albero**

Tragico incidente ieri mattina nel centro di Trivignano: una 500 è sbandata schiantandosi contro un albero. Nell'urtigiana viaggiavano Domenico Franchini di 54 anni e la moglie Palmira Brumori di 51 anni; nell'urto l'uomo è rimasto ucciso sul colpo, mentre la donna è ricoverata in gravi condizioni in ospedale.